

Denominazione Attività Formativa	Tipologia Attività Formativa	Programma	Obiettivi
CLINICA DELLO SVILUPPO 1^ INFANZIA	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche	Verranno ulteriormente approfonditi alcuni quadri psicopatologici (esperienze di deprivazione, abuso e maltrattamento) e il lavoro psicoterapeutico con il bambino e la coppia genitoriale.	Accrescere competenze e esperienze per condurre un lavoro clinico su casi con gravi situazioni patologiche; sperimentare l'assunzione di un ruolo di cura e di responsabilità nelle dinamiche bambino-genitoriali; intervenire sull'ambiente.
CLINICA DELLO SVILUPPO IN ETA' DI LATENZA	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche	Vengono discusse le principali teorie post freudiane sullo sviluppo in età di latenza e le distorsioni psicopatologiche dell'età considerata. In particolare attraverso casi clinici verranno illustrati i fattori peculiari dell'intervento terapeutico in età pre adolescenziale con alcune importanti quadri psicopatologici, relativamente all'integrazione psicosessuale e degli aspetti istintuali e identitari.	Accrescere le competenze per una diagnostica dello sviluppo in età di latenza e una gestione della situazione clinica. Approfondire una diagnosi differenziale tra assetti disfunzionali e/o psicopatologici; identificare i passaggi evolutivi salutari e problematici nella strutturazione del percorso identitario; identificare lo specifico apporto trasformativo e i limiti del lavoro psicoterapeutico.
DEPRESSIONE E TRAUMA IN INFANZIA E ADOLESCENZA	B.3 - Diagnostica clinica	Il corso approfondisce le tematiche relative alla angosce autodistruttive e di morte, allo stato depressivo e al crollo adolescenziale in relazione al vissuto della perdita e a quello della integrazione. Particolare attenzione sarà data ai ai comportamenti di attacco al corpo, autolesivi e suicidari, ai loro precursori e alle strategie di intervento.	Accrescere competenze e esperienze nel riconoscere le problematiche depressive e di crollo in età di latenza e adolescenziale, individuando fattori di carenza ambientale, traumatici, punti di fragilità, valutazioni delle risorse e strategie relazionali e psicoterapeutiche associate. Acquisire consapevolezza delle potenzialità e dei limiti del lavoro psicoterapeutico.
OSSERVAZIONE E DIAGNOSI DELLA COPPIA	B.3 - Diagnostica clinica	La coppia perversa. Il rimosso e il dissociato nella coppia. Normalità e patologia collusiva; privazione e deprivazione nella coppia; acting-out, separazioni, crollo genitoriale: la follia rimossa della coppia sana. Il lutto e l'elaborazione nella coppia; le coppie miste e le nuove coppie; le coppie adottive.	Apprendere a formulare una diagnosi nei disturbi di coppia con uno sguardo transgenerazionale nella comprensione degli aspetti psicopatologici complessivi. Saper condurre una psicoterapia di coppia.

PSICOTERAPIA DELLA COPPIA	B.3 - Diagnostica clinica	Vengono illustrate le principali teorie di costituzione della coppia secondo la psicoanalisi inglese del dopoguerra (Dicks, Balint, Giannakoulas...). Vengono approfondite le ricadute della psicopatologia genitoriale sullo sviluppo dei bambini e adolescenti: il figlio come difesa maniacale; come oggetto idolizzato, come oggetto soggettivo. A partire dal materiale clinico vengono commentati aspetti della tecnica di intervento con la coppia, con particolare riferimento al processo terapeutico.	Conoscere le principali teorie riguardo la formazione della coppia a partire dalla scuola psicoanalitica britannica. Conoscere i concetti metapsicologici di base della teorie sulla costituzione della coppia. Integrare gli elementi provenienti da una lettura transgenerazionale delle problematiche psicopatologiche. Accrescere conoscenze ed esperienze nel condurre un lavoro trasformativo con la coppia.
TEORIA DELLO SVILUPPO IN ADOLESCENZA	B.2 - Psicopatologia	Nel corso vengono approfondite alcune tematiche legate allo specifico del lavoro psicoterapeutico psicodinamico con pazienti adolescenti in gravi difficoltà, in relazione ai molteplici setting e strumenti di lavoro (ricovero, comunità, ambulatorio sviluppo borderline, supporto psicofarmacologico) per pazienti con disturbi di personalità, break-down evolutivi, con attacchi al Sè.	Apprendere e saper differenziare i più importanti quadri di funzionamento normale e patologico in adolescenza, inquadrandone le diverse eziologie, specificità e esigenze di cura. Accrescere competenze ed esperienze nel contatto con pazienti difficili.
TEORIE PSICOANALITICHE: IL CONTRIBUTO DI D.W.WINNICOTT	B.4 - Altro insegnamento clinico pertinente (da specificare ...)	Vengono discussi i principali concetti Winnicottiani rispetto allo sviluppo normale e patologico, soprattutto riferiti al lavoro trasformativo psicoterapeutico psicodinamico: il gioco la creatività, l'oggetto soggettivo, il Vero Sè, l'IO sono; le tematiche saranno poi collegate al materiale clinico presentato.	Apprendere i principali concetti winnicottiani. Riconoscerli nel funzionamento normale e patologico, come chiave di lettura in una prospettiva diagnostica, che come strumento nell'utilizzo terapeutico all'interno dell'esperienza clinica.
I FATTORI TRASFORMATIVI IN PSICOTERAPIA INFANTILE: DALL'INTERPRETAZIONE ALLA CREATIVITA'	B.4 - Altro insegnamento clinico pertinente (da specificare ...)	Vengono approfonditi alcuni dei concetti psicodinamici che organizzano la lettura e l'intervento clinico in un modo che è andato evolvendosi nel tempo: vengono commentati il concetto di "interpretazione", di 'confusione delle lingue', di 'spazio privato del Sè', di 'creatività', di 'gioco';	Accrescere le conoscenze sugli strumenti concettuali e metodologici che sostengono il lavoro di 'rielaborazione' in senso psicodinamico; favorire un uso critico degli interventi psicoterapeutici; possedere un quadro dell'evoluzione degli approcci nel corso della storia del pensiero psicoterapeutico infantile.
MODELLI DI INTERVENTO CLINICO	D.1 - Attività formativa pratica - Esercitazioni	Analisi dei trascritti per evidenziare modalità possibili per interpretazione del materiale clinico e interventi in seduta, in collegamento con il patrimonio formativo, esperienziale e con il profilo personale di ogni individuo in formazione psicoterapeutica.	Far sperimentare in prima persona la molteplicità dei modelli interpretativi e di intervento in un setting psicoterapeutico; approfondire il tema della valutazione dell'efficacia degli interventi psicoterapeutici.

<p>SUPERVISIONI INDIVIDUALI O IN PICCOLO GRUPPO SULLA CONSULTAZIONE PSICOLOGICA. Trascrizione di sedute terapeutiche con il bambino/adolescente</p>	<p>F.2 - Supervisione - Trascrizione di sedute terapeutiche</p>	<p>Analisi del materiale clinico portato dagli allievi per ritrovare negli scambi clinici la dimensione teorica e rappresentativa degli eventi psichici e relazionali, focalizzando i diversi punti di analisi (teoria, metodologia, vissuti, transfert/controtransfert), in una dimensione di gruppo che rimanda alle molteplici teorie della cura psichica, con particolare focalizzazione sulle tematiche relative alla relazione triadica genitori-figli-psicoterapeuta.</p>	<p>Accrescere la consapevolezza rispetto ai collegamenti tra inquadramento teorico sulle tematiche cliniche, metodologiche e relazionali in connessione con il materiale del lavoro psicoterapeutico, sia riferito agli utenti che all'operatore; valorizzare la complessità e pluralità di rappresentazioni, in particolare sulle interazioni genitori-figli-psicoterapeuta; analizzare i cambiamenti nella metodologia di lavoro del terapeuta.</p>
<p>SUPERVISIONI INDIVIDUALI O IN PICCOLO GRUPPO: Trascrizione di sedute terapeutiche con la coppia</p>	<p>F.2 - Supervisione - Trascrizione di sedute terapeutiche</p>	<p>Analisi del materiale clinico portato dagli allievi per ritrovare negli scambi clinici la dimensione teorica e rappresentativa degli eventi psichici e relazionali, focalizzando i diversi punti di analisi (teoria, metodologia, vissuti, transfert/controtransfert), in una dimensione di gruppo che rimanda alle molteplici teorie della cura psichica, con particolare focalizzazione sulle tematiche relative alla relazione triadica genitori-figli-psicoterapeuta.</p>	<p>Accrescere la consapevolezza rispetto ai collegamenti tra inquadramento teorico sulle tematiche cliniche, metodologiche e relazionali in connessione con il materiale del lavoro psicoterapeutico, sia riferito agli utenti che all'operatore; valorizzare la complessità e pluralità di rappresentazioni, in particolare sulle interazioni genitori-figli-psicoterapeuta; analizzare i cambiamenti nella metodologia di lavoro del terapeuta.</p>
<p>L'OSSERVAZIONE CLINICA DELL'OSSERVATORE</p>	<p>D.1 - Attività formativa pratica - Esercitazioni</p>	<p>La formazione verte sulle strategie relazionali e sui vissuti dell'osservatore posto in un contesto clinico, sia in termini di chiavi interpretative teoriche che di funzionamento emotivo e vissuti controtransferali. Attraverso il confronto verranno ulteriormente commentati gli aspetti di controtransfert, legati alla crescente contatto con pazienti, sia in fase diagnostica che di percorso psicoterapeutico.</p>	<p>Accrescere la consapevolezza della propria soggettività all'interno di un contesto clinico, sia in termini teorici che di funzionamento emotivo; sviluppare l'autosservazione. Allargare gli spazi di introspezione e auto/riflessività empatica; riflettere sulla strutturazione della propria identità professionale come psicoterapeuta.</p>
<p>ANALISI O PSICOTERAPIA PERSONALE O DI GRUPPO</p>	<p>H.1</p>	<p>Analisi personale degli allievi.</p>	<p>Analisi personale degli allievi.</p>